



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA DON BOSCO

PISA

STRUTTURA	RESIDENZA DON BOSCO Via Don Bosco, 3 PISA tel 050 567700
SEDE	PISA
DESCRIZIONE	
<p>La Residenza Universitaria Don Bosco è situata a Pisa in Via Don Bosco n°3.</p> <p>Si trova in un'area completamente recintata di cui fanno parte un ampio parcheggio e una zona verde.</p> <p>Gli accessi avvengono esclusivamente dal lato di Via Don Bosco, sono controllati e limitati agli studenti alloggiati e al personale dipendente autorizzato.</p> <p>L'immobile è stato costruito nei primi anni '80: si compone di due parti strutturalmente separate disposte ad L che si sviluppano per quattro piani fuori terra di dimensioni massime in pianta di circa 55 m per 35 m ciascuna per un'altezza in gronda di circa 12 m dal piano di campagna e per un'altezza ai fini antincendio, di circa 10,50 m, determinata con le modalità stabilite dal D.M. 30.11.83.</p> <p>Nel fabbricato sono presenti 34 alloggi distribuiti su tre piani (primo, secondo e terzo), con un numero massimo di 146 ospiti. Gli appartamenti sono da 2, da 4 e da 6 persone, alcuni dei quali sono del tipo duplex; a 13 si accede dal piano primo, ai restanti 22 dal piano secondo.</p> <p>La destinazione degli ambienti del fabbricato è la seguente:</p> <p>Piano terra: atrio d'ingresso; lavanderia; ripostiglio; sala studio; servizi igienici; ascensore; locale macchina per l'azionamento dell'ascensore; locale autoclave; locale caldaia; locale pompe; locale interruttore elettrico generale; cabina elettrica dell'ENEL, con accesso diretto dall'esterno; porticato sul fronte nord ovest del fabbricato, con due lati aperti verso l'esterno; porticato sul lato verso via Garibaldi.</p> <p>Piano primo: n°13 appartamenti con relativi servizi; aula studio.</p> <p>Piano secondo: n°22 appartamenti con relativi servizi; sala computer.</p> <p>Piano terzo: camere e servizi che costituiscono la parte superiore degli appartamenti duplex del secondo piano; terrazzo esterno a cielo libero; magazzino, con accesso diretto dal terrazzo.</p> <p>Nella parte del fabbricato sede dell'attività ricettiva i collegamenti verticali sono realizzati con le scale citate: le tre scale larghe 1,20 m arrivano fino al secondo piano; la scala larga 1,50 m collega tutti i piani fuori terra.</p> <p>I quattro livelli sono tra loro collegati verticalmente anche dall'ascensore.</p> <p>Il massimo affollamento è fissato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree destinate agli appartamenti: numero dei posti letto 147; - non esistono aree comuni a servizio del pubblico; 	

- non esistono aree comuni, con personale addetto, destinate ai servizi.

Il massimo affollamento ipotizzato è di 180 persone negli orari in cui è prevista negli alloggi la presenza di ospiti.

Al fine del dimensionamento delle uscite, essendo presente:

- a) impianto di rivelazione e di segnalazione d'incendio;
- b) scale protette;
- c) l'uscita verso l'esterno direttamente dalla scala protetta;

La capacità di deflusso può essere assunta pari a 50 per tutti i piani.

Gli impianti di produzione di calore e dell'acqua calda sanitaria sono di tipo centralizzato.

I predetti impianti sono stati realizzati a regola d'arte e nel rispetto delle specifiche disposizioni di prevenzione incendi.

Le singole unità abitative non sono servite da apparecchi individuali per la cottura dei cibi alimentati da gas combustibile da rete, ma sono dotati di apparecchi elettrici per la cottura cibi.

Nel loggiato al livello del piano terra non è previsto l'accesso di veicoli a motore. L'accesso è interdetto con l'interposizione di elementi verticali e catene che impediscono l'accesso ai mezzi a motore.

Il carico di incendio previsto all'interno dell'edificio è non superiore a 30 kg/m².

IMPIANTI E ATTREZZATURE PER CONTRASTARE EMERGENZA INCENDIO

Impianto fisso di estinzione: è composto da:

- a) naspi DN 25: n. 18 naspi così dislocati:
 - piano terra: n. 5 naspi;
 - piano primo: n. 5 naspi;
 - piano secondo: n. 5 naspi;
 - piano terzo: n. 3 naspi;
- b) idranti soprasuolo UNI 70: n. 1 idrante posto nel giardino, vicino al cancello dell'ingresso principale;
- c) attacchi autopompa VV.F.: n. 2 attacchi così dislocati:
 - n. 1 attacco posto nel giardino, vicino al cancello dell'ingresso principale, a fianco dell'idrante soprasuolo;
 - n. 1 attacco posto nel giardino, a fianco della C.T;
- d) gruppo di pressurizzazione: n. 1 gruppo a norme UNI VV.F. 12845 composto da n. 1 elettropompa, n. 1 motopompa di riserva (ognuna di portata pari a 27.600 m³/ora e prevalenza 50 m.c.a.), alloggiate entro box prefabbricato a norme UNI 11292, posto nel giardino nell'area delle centrali tecniche;
- e) deposito idrico: n. 1 deposito idrico ad uso esclusivo di capacità utile netta di 22,8 m³, calcolata secondo quanto prescritto dal punto 9.3 delle norme UNI 12845, alimentato dall'acquedotto comunale e collegato al gruppo di pressurizzazione, in grado di alimentare n. 4 naspi funzionanti contemporaneamente per la durata di n. 1 ora;

Estintori: n. 36 estintori delle seguenti caratteristiche:

- a) a polvere polivalente ABC: n. 34 così suddivisi
 - da 6 kg: n. 33 estintori, così dislocati:
 - centrali tecniche: n. 3 (n. 1 in C.T., n. 1 nel locale pompe 3 n. 1 nel locale autoclave);
 - piano terra: n. 5 estintori;
 - 1° piano: n. 9 estintori;
 - 2° piano: n. 11 estintori;
 - 3° piano: n. 5 estintori (di cui n. 3 in cassetta di protezione in quanto installati in terrazza);
 - da 9 kg: n. 1 nel magazzino del 3°P;
- b) a CO2 da 5 kg, n. 2 estintori così dislocati nelle centrali tecniche:
 - C.T.: n. 1 estintore;
 - locale interruttore elettrico generale: n. 1 estintore;

Impianto di rivelazione e allarme incendio: è composto da:

- a) centralina di rivelazione, posta al P.T. in stanza dedicata (avente le caratteristiche previste dal punto 5.5.1 della norma UNI 9795) adiacente alla portineria;
- b) pannello ripetizione di tutti i preallarmi e degli allarmi, posto in portineria;
- c) rivelatori di gas: n. 1 in C.T.;
- d) rivelatori di fumo: n. 132 + 18 (posti dentro il controsoffitto del corridoio e nel locale a disposizione del DSU) così distribuiti:
 - PT: n. 16 così distribuiti:
 - centrali tecniche esterne: n. 4 (n. 1 in ogni centrale);
 - sala studio: n. 5;
 - altri locali interni: n. 7 (tra cui il locale centralina rivelazione incendi);
 - 1°P: n. 37 + n. 9 posti dentro il controsoffitto del corridoio e nel locale a disposizione del DSU;
 - 2°P: n. 24 + n. 9 posti dentro il controsoffitto del corridoio e nel locale a disposizione del DSU;
 - 3°P: n. 55;
- e) rivelatori termici: n. 35, posti nelle cucine/soggiorno degli alloggi, così distribuiti:
 - 1°P: n. 13;
 - 2°P: n. 22;
- f) pulsanti manuali di allarme: n. 13 così distribuiti;
 - PT: n. 4;
 - 1°P: n. 4;
 - 2°P: n. 4;
 - 3°P: n. 1;
- g) pannelli ottico acustici: n. 12 così distribuiti;
 - PT: n. 3;
 - 1°P: n. 4;
 - 2°P: n. 4;
 - 3°P: n. 1;
- h) sirene esterne: n. 3 poste al P.T.;

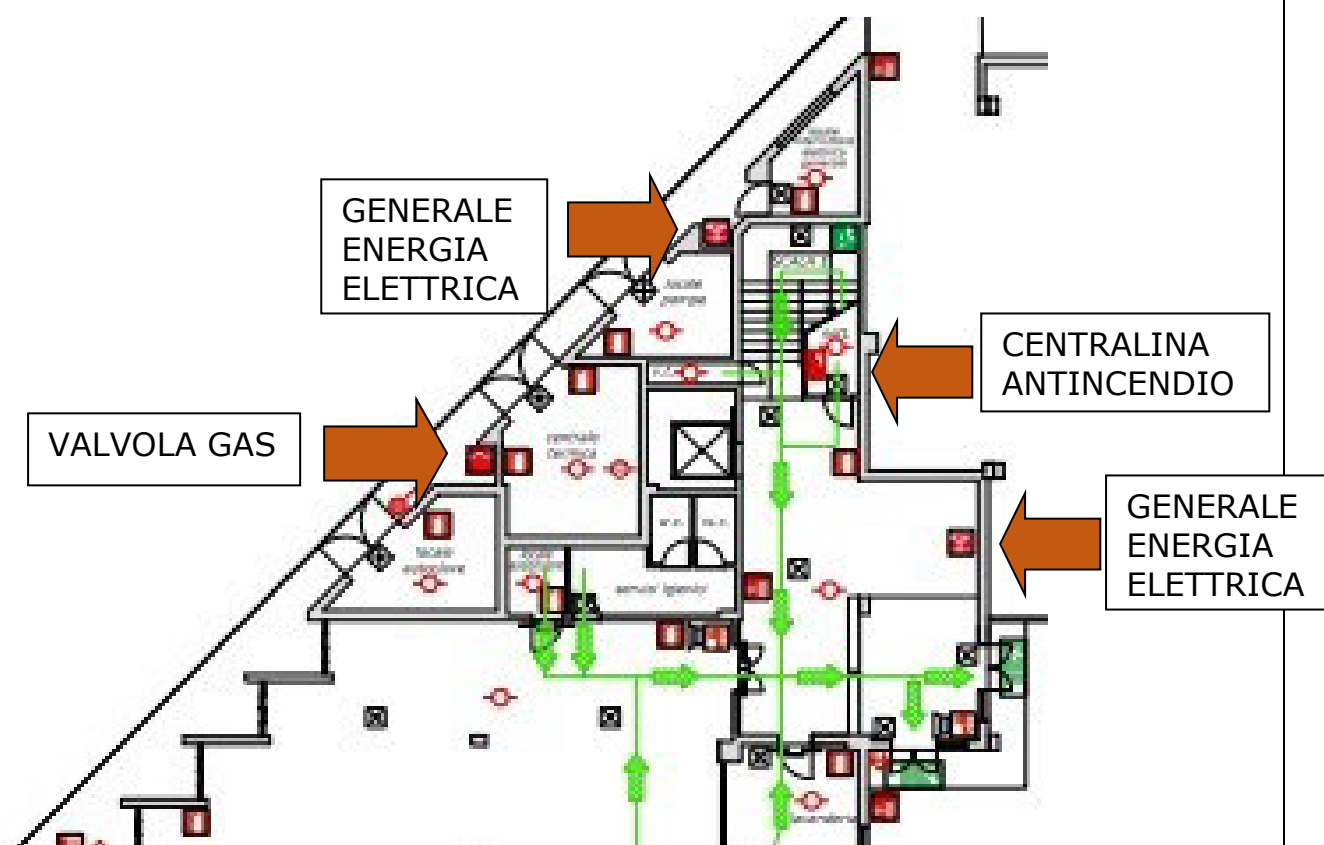
La segnalazione di allarme proveniente da uno qualsiasi dei rivelatori utilizzati determina una segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio nella centrale di controllo e segnalazione, ubicata nel sottoscala al piano terra in prossimità della portineria, con le seguenti tempistiche:

- entro 2 minuti dall'emissione della segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione di incendio;
- entro 5 minuti dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore, qualora la segnalazione presso la centrale di allarme non sia tacitata dal personale preposto.

IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTO ADDOLCITORE E AUTOCLAVE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI CENTRALINE)
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- SCALE INTERNE PROTETTE
- COMPARTIMENTAZIONE DEI LOCALI TECNICI



LAVORATORI PRESENTI

PERSONALE DITTA PORTINERIA: 1 PORTIERI H 24

PERSONALE DITTA PULIZIE: 2 OPERATORI (ORARIO ANTIMERIDIANO)

PERSONALE MANUTENZIONI: 2 ADDETTI (PRESENZA A RICHIESTA)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADDETTI GESTIONE EMERGENZA

Il personale che è stato designato come Addetto alla Squadra Emergenza viene formato in materia di gestione delle emergenze e lotta antincendio ai sensi dell'articolo 5 del DECRETO 2 settembre 2021.

In particolare per lo svolgimento del ruolo di Addetti alla Gestione Emergenza della Residenza viene richiesta la formazione di livello 2 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica.

Allo scopo di garantire la costante presenza di personale formato anche alla gestione di emergenze di carattere sanitario, tutti gli Addetti alla Gestione Emergenza sono formati anche con riferimento alle mansioni di Addetto al Primo Soccorso secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 388 del 15/7/03.

Per il personale che svolge attività di Portierato in ragione dell'Appalto del Servizio, viene richiesto il livello di formazione di tipo 2 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica per Gestione Emergenza e Rischio Incendio e la formazione per Addetto Primo Soccorso: una specifica disposizione in tal senso viene richiesta in sede di redazione del DUVRI. L'Azienda DSU Toscana verifica periodicamente il livello di formazione del personale e concorda le procedure per garantire il rispetto del presente Piano Emergenza.

Il personale DSU Toscana organizza incontri periodici tenuti dal RSPP aziendale per condividere gli aggiornamenti alle procedure di gestione emergenza.

Attraverso il sito e i social gestiti DSU Toscana vengono diffuse informative relative ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza: <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>

Le stesse informative sono affisse all'interno della Struttura.

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA: **PORTIERE**: ESEGUE E COORDINA TUTTE LE OPERAZIONI MEGLIO DETTAGLIATE NELLA **PROCEDURA DI EMERGENZA**, IN PARTICOLARE VERIFICA LA VERIDICITA' DELL'ALLARME E LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE E EFFETTUA LE CHIAMATE DEI SOCCORSI (112) QUANDO NECESSARIO. VERIFICA LA PRESENZA DEI DISABILI E DISPONE PER L'AVVICINAMENTO AL PUNTO PIU' SICURO E VICINO AD UNA USCITA DI EMERGENZA

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- **CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA:** controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme

- **VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:**
 - Piano Emergenza,
 - Istruzioni funzionamento centralina,
 - Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone,
 - Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti,

- **RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE**

- **CONTROLLO MEGAFONO:** secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')

- **CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO:** l'Addetto alla squadra emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio

ed esegue la procedura relativa all'attivazione dell'allarme antincendio (Scenario 2).

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UN APPARTAMENTO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nell'appartamento e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

- 1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - si reca personalmente a verificare la situazione.
 - Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco),
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
 - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
 - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
 - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al

luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.
- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
- Annota l'evento.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco),
 - attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
 - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.

- Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
- Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.
- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.



- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio
(FALSO ALLARME)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tace l'allarme
- prende nota

dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni**
L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:



- interrompe l'alimentazione del combustibile.
- Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Annota l'evento.
- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione del combustibile e si allontana.
- Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco).
- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.
- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico.
- Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi



antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. **(Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture).**

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Annota l'evento.

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana.

- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco).

- Si reca in prossimità della centrale termica e interrompe l'alimentazione del combustibile.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione e utilizza a tale scopo il megafono presente nella struttura.

- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica.

- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura.

- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.

- Incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale.

- Attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- In caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico.
- Annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

La Residenza Nettuno si trova in area classificata a rischio idraulico molto elevato secondo quanto previsto dal PIANO D'EMERGENZA SCENARI E PIANIFICAZIONE RISCHIO ARNO redatto dalla Protezione Civile del Comune di Pisa.

In caso di rischio esondazione Arno dovranno essere messe in atto tutte le misure raccomandate a tutela delle persone e là dove possibile dei beni. Il rischio esondazione, consente un tempo di previsione medio di 7 ore che consentono di attuare le misure principali quali: spostare pc e materiali posizionati a livello del terreno, spostare persone e cose ai piani superiori, qualora previsto procedere in maniera ordinata all'evacuazione dell'edificio.

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- Annota l'evento.

UTILIZZO ASCENSORI

In caso di emergenza è proibito l'utilizzo degli ascensori. Apposita informativa informa l'utenza di non usare l'ascensore in caso di emergenza incendi.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura **(per incendio,**

terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale,
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

In sede di assegnazione dei posti alloggio agli aventi diritto, viene esclusa la possibilità che un soggetto con disabilità motoria importante possa essere alloggiato all'interno della Residenza Don Bosco, favorendo l'assegnazione nelle strutture che possono garantire appartamenti al piano terra. Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso si trovi ad un piano superiore, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

PROCEDURA DI GESTIONE ALLARME REMOTIZZATO DA RESIDENZA GARIBALDI

In caso di "PREALLARME"

- 1) Prendere NOTA del numero di LOOP e ID ad esempio (3-20) e della descrizione dell'apparato e tacitare l'allarme
- 2) Telefonare all'interno dell'appartamento da dove parte il PREALLARME e chiedere spiegazioni
- 3) In caso di falso allarme invitare gli studenti a interrompere l'operazione che provoca l'avvio dell'allarme (fumo di sigarette, vapore di cottura...) e ripristinare le condizioni ordinarie
- 4) In caso di non risposta verificare la causa dell'allarme chiamando fino a due appartamenti vicini, in caso di mancata risposta considerare l'incendio come REALE
- 5) In caso di incendio REALE effettuare immediata chiamata ai Vigili del Fuoco e riattivare allarme

come segnale di evacuazione

In caso di "ALLARME" (ATTIVAZIONE MANUALE ALLARME O DUE RILEVATORI IN CONTEMPORANEA) effettuare chiamata ai Vigili del Fuoco.

Nella cassetta contenente la documentazione relativa all'impianto antincendio viene custodito il manuale di uso del sistema di gestione remotizzata dell'impianto antincendio.

In caso di guasto inserire immediatamente la richiesta di intervento da parte del Servizio Manutentivo attraverso il software per la gestione delle manutenzioni e tacitare momentaneamente l'allarme qualora l'impianto continui a suonare in assenza di un motivo

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.



- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitino di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.

- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto.** Il controllo deve essere effettuato con periodicità



<p>BIMESTRALE e opportunamente registrato.</p> <p>Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.</p> <p>Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.</p> <p>PRESENTE IN PORTINERIA</p>
INTERVENTI ESTERNI PREVISTI
<p>GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.</p>
NUMERI UTILI
<p>Numero Unico Emergenze 112</p> <p>GLOBAL SERVICE 800986823</p> <p>Dirigente Servizio Residenze: Enrico Carpitelli</p> <p>Coordinatore Servizio Residenze Pisa: Donatella Carli</p>
PUNTO DI RACCOLTA
<p>Cortile esterno zona ingressi</p>

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO